Punto di riferimento per le forze democratiche

I Comuni sono al centro della risposta di massa

Lo sdegno e la collera — Grande senso di responsabilità e impegno di lotta — Si intensifica la vigilanza

La prima telefonata è giunta appena siamo arrivati in redazione. Veniva da Viareggio e chiedeva conferma della notizia che dalla radio stava rimbalzando in tutta Italia. Poi è stato un susseguirsi frenetico di chiamate. Nelle voci c'era il tono dell'incredulità, la speranza di una smentita. Alla conferma seguiva un attimo di sbigottimento, espressioni di collera, imprecazioni contro chi aveva scatenato questo nuovo gravissimo attacco allo stato democratico.

Il clima intanto stava accendendosi. Dalle fabbriche gli operai stavano uscendo dirigendosi in cortei improvvisati verso il centro della città. Gli scioperi spontanei anticipavano quella che di lì a poco doveva essere la decisione della Federazione sindacale unitaria. Dalle scuole, dalle Università, gli studenti, i docenti formavano cortei che andavano ad ingrossare le manifestazioni degli operai. Le Federazioni, le sezioni del Partito si stavano affollando di compagni che attendevano di poter ritirare i volantini con il comunicato della direzione del partito e si organizzavano per diffondere la edizione straordinaria del nostro giornale.

Intanto le piazze davanti ai Comuni si riempivano di lavoratori, di cittadini, mentre si riunivano i comitati antifascisti. Nel pomeriggio, alle 16, tutta la Toscana democratica si ritrovava nelle grandi manifestazioni di massa che si svolgevano nelle città e nei paesi.

Una grande risposta dalla quale si possono trarre alcune considerazioni. Innanzitutto la saldezza della classe operaia da sempre, come oggi, punto centrale di riferimento per le masse lavoratrici e per il grande movimento che vuole rinnovare il paese. In secondo luogo, il senso di responsabilità, la forza che può derivare solo da una profonda coscienza democratica, dei sindacati, dei lavoratori, delle forze sociali e politiche antifasciste, che anche nella nostra regione, in questo momento difficile e drammatico, hanno ribadito la loro profonda solidarietà. Infine, il Comune che in Toscana si è confermato il punto aggregante di tutte le forze democratiche, una delle istituzioni cardine dello stato repubblicano.

L'impegno di lotta, di vigilanza ora deve continuare ed intensificarsi con la mobilitazione di tutte le forze, di tutti i lavoratori, delle masse popolari contro il terrorismo, la violenza, l'eversione, i criminali attentati.

Lavoratori affluiti a piazza della Signoria dalle fabbriche della città

Come hanno vissuto la drammatica giornata gli studenti e gli insegnanti di Pisa

A scuola arriva la notizia: tutti in assemblea

Dalle aule di tutti gli istituti si sono poi riversati nelle strade — Il primo momento di incredulità — Una eccezionale partecipazione unitaria mai registrata prima — Un ragazzo dice « Sono compagni che sbagliano » e viene sommerso dai fischi

PISA — Alle prime notizie, dal quartiere operaio della città, le « tute blu » sono uscite in corteo dalle fabbriche. Contemporaneamente, come per un tacito accordo, la Pisa delle scuole, dell'Università, degli studenti, dei professori e dei precari si è riversata nelle aule magne e nei corridoi degli istituti. E' stata una reazione spontanea e di massa, scattata senza neppure un accenno di indicazioni. I professori, gli studenti si sono mossi: hanno interrotto le lezioni passando a voce la notizia del sanguinoso rapimento. Sulle prime, qualcuno ha pensato ad uno scherzo goliardico di pessimo gusto e, incredulo di fronte alle voci che continuavano a giungere da ogni parte, ha telefonato a partiti ed a giornali.

Nelle aule sono arrivate le radioline transistor e nel più assoluto silenzio centinaia di persone hanno ascoltato le voci concitate degli speakers che spiegavano le drammatiche fasi dell'attentato. Le assemblee si sono riunite, affollate, attente, tese nel cercare di capire un avvenimento le cui dimensioni sembravano irreali. In alcuni casi la discussione è stata breve, si è trattato soprattutto di lanciare l'indicazione dello sciopero e poi studenti e professori sono usciti in corteo per recarsi in piazza XX Settembre, sotto il Palazzo comunale dove nel frattempo si era riunito il comitato antifascista. In altre scuole gli interventi sono stati numerosi e si sono preparate mozioni di condanna e di incitamento alla lotta.

Ma, in tutti i casi, un dato è emerso con chiarezza: tutti hanno potuto parlare ad un uditorio che ha seguito gli interventi nel più assoluto silenzio e centinaia di studenti e professori, al di là delle divisioni politiche, si sono sentiti mobilitati subito in prima persona.

« Non si era mai vista una assemblea così, — commenta una studentessa del I. liceo scientifico. E spiega — « Tutti gli insegnanti e gli studenti hanno partecipato. Al termine dell'assemblea, l'indicazione di recarsi in corteo sotto il Comune per decidere insieme alle altre forze il da farsi era ormai un fatto scontato ».

« In un primo momento, — racconta un giovane, — qualcuno nei corridoi ha riso. Credevano ad uno scherzo; poi, in assemblea, si è formato un altro clima, ancora incredulo, ma pieno di volontà di lotta ». « Oggi bisogna far capire a tutti — dice un professore uscendo in strada — che non si può colpire un uomo politico di tale levatura senza avere contro tutta l'Italia ».

Poco distante dalla via dove sono i maggiori istituti medi cittadini, in piazza Vittorio Emanuele, il corteo degli studenti del liceo scientifico si unisce a quello delle lavoranti della Forest, che stazionava sotto la sede dell'Unione industriali per protestare contro la chiusura della fabbrica. Cambiano di tono le parole d'ordine lanciate dai megafoni delle operaie: « Questo attacco — grida una di loro, — si inserisce nella strategia della violenza e della tensione diretta contro i lavoratori ».

Ad alcune centinaia di metri di distanza, al liceo classico, sono in corso le assemblee per organizzare la partecipazione alla manifestazione nazionale del 18. Quando la notizia arriva, verso le 11, studenti ed insegnanti decidono la assemblea generale. « La nostra prima reazione, — dice un giovane del 1. ginnasio — è stata di paura. Temevamo quello che sarebbe potuto accadere dopo il rapimento di Moro, ma in classe non è rimasto nessuno ». L'assemblea dura pochi minuti: giusto il tempo perchè uno studente riferisca dell'accaduto. Poco dopo si forma un nuovo corteo. « C'è stato uno, — racconta una ragazza — che ha detto che quelli delle Brigate Rosse sono compagni che sbagliano. E' stato zittito dai fischi ».

Nella piazza sotto il Comune è un continuo arrivo di cortei partiti dalle fabbriche e dalle scuole. Un altoparlante piazzato su una macchina invita tutti a partecipare alla grande manifestazione del pomeriggio. Verso le 1.30, giungono in corteo anche gli universitari. Poco prima si erano riuniti nella grande aula prefabbricata di palazzo Quaratesi. « Ci sono stati interventi di tutti i partiti politici democratici — dice un professore —. All'assemblea hanno partecipato oltre 200 studenti e tutto il personale docente e non docente che si trovava nell'Università. C'è stato un lungo dibattito. Alla fine, la conclusione è stata unanime e siamo venuti sotto il Comune ».

Per tutta la mattinata, la piazza XX Settembre è diventata il luogo dove si raccolgono i cittadini in sciopero. Ci si scambiano giudizi, informazioni, si racconta come vanno le cose nelle scuole e nelle fabbriche della città. « Al liceo scientifico di Cisanello, — dice uno studente, — sono stati i professori i primi ad uscire dalle classi invitando tutti all'assemblea ». Gli studenti si sono riuniti nel grande auditorium del liceo. « Non mancava nessuno — racconta uno studente liceale —. Eravamo tutti stipati nell'aula, nel più assoluto silenzio. Nosostante ci fossero 700 persone, si è potuto parlare senza amplificatore ».

I commenti della gente di Livorno

«Ci vogliono togliere le nostre conquiste»

Decisione e fermezza ma anche reazioni di sfiducia e di disorientamento - E' salda la consapevolezza della gravità del momento che il paese sta vivendo

LIVORNO — Ne parlano tutti, alla fermata del bus nei negozi le massaie mentre fanno la spesa, nei bar, all'uscita di scuola, sul posto di lavoro. Ma che dicono? Come reagisce la gente alla « notizia », al fiume di informazioni che la radio e la televisione stanno dando? Che pensano di questo terrorismo così audace e sicuro che arriva a colpire in questo modo e così in alto?

Ascoltiamo i loro discorsi, facciamoli parlare senza fare troppe domande, lasciando che ognuno tiri fuori quello che sente a « briglia sciolta » a caldo. E' il tentativo di fotografare stati d'animo anche confusi, reazioni emotive, ragionamenti più o meno politici prima ancora che le prese di posizioni ufficiali, la stampa, la televisione, i partiti, i sindacati aiutino a orientare e a far capire.

Via Grande, poco prima di mezzogiorno alla fermata dell'autobus. I negozi stanno abbassando le saracinesche in segno di protesta aderendo così alla giornata di sciopero nazionale. Le casalinghe alla fermata sono un po' sorprese. Si meravigliano che qualcuno voglia sapere cosa pensano, loro di un fatto che sembra toccarle ma in modo molto attutito e sono sorprese che un giornalista annoti, parola dopo parola le loro frasi.

« E' venuto da Firenze apposta? », dicono tanto per far capire che forse, per loro, non ce ne sarebbe stato bisogno. Non le soddisfano molto le giustificazioni che sia un fatto eccezionale e gravissimo e che il giornale, così come molti altri in tutto il paese, sia mobilitato e voglia sapere e conoscere cosa dice la gente comune, come appunto quella che a quell'ora, in via Grande sta aspettando l'autobus.

Tutti sanno cosa è successo, la notizia è di quelle che circolano veloci. Ma c'è anche disorientamento.

Tre donne dunque, le casalinghe, pacchi e borse in mano, nessun trucco sul viso, cinquant'anni ed anche più: fanno molta confusione tra « neri » e « rossi » e continuano a darsi ragione tra loro. La conclusione è scontata: pena di morte subito per tutti i terroristi e disappunto per non averlo fatto fino ad ora. Non lasciano nemmeno il dubbio: l'etichetta ha poca importanza, distinzioni tutto sommato non c'è da farne molte. Non ha successo l'intervento di una ragazza giovane, stivali, gonna lunga e maglione abbondante. Dice che giova solo ai nemici della democrazia e che è questo che deve far riflettere. Sono parole che per le tre massaie suonano a vuoto.

Qualche centinaia di metri più in là, in piazza Cavour, parla un impiegato e premette che « di queste cose non ne capisce molto », tornerà a dirlo ad intervalli come a giustificazione. Ma una cosa è certa e quando la dice il viso gli si trasforma e chiama i suoi compagni per avere conferma: « Ci vogliono levare la libertà, è questo il loro scopo. Anzi i terroristi ci levano libertà giorno dopo giorno ».

Che cosa si intende per libertà? « Tutto, dal diritto di non pensarla come loro alle cose più minime. Ci levano la tranquillità. E invece la gente che lavora vuole anche questo. Ne ha diritto, no? ».

E ora i giovani. All'uscita del liceo scientifico Enriquez tra via Grande e i « Fossi ». Nicola Parigi è un ragazzino della prima: « La condanna del terrorismo ci vuole ma bisogna anche capire i perchè ». Per questo nella classe di Nicola hanno chiesto « collettivi ed assemblee di base ». Ma il ragazzino, 14 15 anni è convinto che si può capire solo se si riesce a superare i « falsi unanimismi quelli che mettono tutti insieme, dalla DC al PCI ». Gli altri tre o quattro suoi compagni non sono d'accordo e alla necessità di non cadere in « falsi unanimismi » rispondono che è proprio rafforzando le intese anche per gli studenti che si risponde alla violenza e si crea il terreno per rinnovare e cambiare.

« Ci vogliono togliere le nostre conquiste — dice Luca Signorini, studente — e anche se stanno portandoci al massimo di tensione a nessuno deve passare per la testa di rispondere sul loro stesso terreno ». Gli altri ribadiscono il concetto ma dicono di essere preoccupati. Dell'agguato se ne è parlato subito in classe appena arrivata la notizia portata da una bidella che ha fatto il giro della scuola, aula dopo aula. Ma nella condanna della violenza e del terrorismo ci sono anche flessioni e sacche di resistenza, un disorientamento difficile a capire, anche tra quegli studenti che pure hanno parole dure per gli autonomi che, si dice « non devono passare ». Il « fatto » comunque ha ricacciato tra gli studenti la discussione sul terrorismo dopo che, dice Mirko Gilarducci, « molti giudicavano ormai di routine anche i fatti più gravi ».

Nel pomeriggio davanti alle banchine i portuali si preparano alla manifestazione fissata per le cinque. Sono appena le tre e davanti alla sezione del PCI « Porto » e alla compagnia ce ne sono già a centinaia.

« Siamo preoccupati — dice Sergio Colombai — il nostro impegno di comunisti in questi momenti deve raddoppiarsi. Perchè non c'è solo da rispondere al terrorismo, ma da far capire alla gente, a tutti quelli e non sono pochi, che hanno le idee confuse e reagiscono magari nel modo più irrazionale. La maestra del mio bambino stamani mi ha detto che ormai ci vuole la pena di morte e che fino a ora sono stati troppo teneri nei confronti dei terroristi ».

Ma tra i portuali, i lavoratori cosa si dice? Qui parlano soprattutto i fatti: il porto stamattina si è fermato appena è arrivata la notizia, la mobilitazione è stata immediata e massiccia. Le prime reazioni improntate a fermezza e serietà « ma non di chi sta con le mani in mano ad aspettare che venga giù il mondo, e nemmeno di chi si prepara a manifestare come se si andasse a compiere un "atto dovuto" »

« Non solo tra noi portuali ma anche tra gli altri lavoratori c'è la consapevolezza — continua — che il momento è grave e che c'è necessità, subito, di scendere in campo ».

Da dietro si fa avanti uno: « Non è retorica, scrivetelo che c'è necessità di cambiare e non ce lo impediranno i terroristi, quelli che sparano ed agiscono con più freddezza dei corpi speciali ».

A ritroso del porto, verso piazza della Repubblica dove si prepara la manifestazione. Un'ultima intervista volante. Un altro giovane, ben vestito, occhiali neri e una macchina fotografica tenuta al collo da una vistosa banda elastica. E' il primo che spende qualche parola a favore del terrorismo: « Tanto stupore questa volta perchè tocca a un potente: è giusto che paghi anche lui. E' nella logica del terrorismo, prima o poi; doveva succedere, non c'è da essere molto sorpresi: di fronte ad una mitraglietta anche le scorte più nutrite cadono ». Tenta forse di giustificare il terrorismo?

« Non c'è bisogno delle mie giustificazioni. Lo vede da sè ». Il suo nome?

« Non importa il nome ma non sono certo solo a pensarla così. Se vi interessa lo voto MSI ».

Ecco, questo spiega molte cose.

d. m.

Attivo straordinario

La Federazione fiorentina del PCI ha convocato per questa sera alle ore 21 l'attivo straordinario del partito. La riunione si terrà presso la casa del popolo « XXV Aprile », in via Bronzino.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

ALBERGO POPOLARE
Via della Chiesa, 66
Ore 22 - Il commedione di Giuseppe Gioacchino Belli, poeta e impiegato pontificio di D. Fabbri. Produzione Ert. Gli associati con Valentina Fortunato, Paola Mannoni, Paolo Giuranna, Giancarlo Sbragia. Regia di Giancarlo Sbragia.
PISCINA COSTOLI - Campo di Marte
Viale Paoli - Tel. 675744
(Bus 6 3 10 17-20)
Le più grandi piscine coperte d'Europa scuola di nuoto, pallanuoto, tuffi.
Aperta al pubblico: giorni feriali dalle 12 alle 15, inoltre martedì e giovedì dalle ore 20,30, sabato e domenica: 9-13 e 14-18.
TEATRO SAN GALLO
Via S. Gallo, 45 r - Tel. 499.443
Sabato 18 marzo, ore 21,30, domenica 19 marzo ore 17,30 e 21,30, spettacolo di cabaret in due tempi di Lydia Faller e Silvano Nelli: Concerto in là e in qua per chitarre e bischeri. I bischeri: Bibi Faller e Poldo. Le chitarre: G. Luca e Guccio. Regia di S. Faller. Prenotazione anche telefonica. Tel. 39.04 63.

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
(Ap. 15.30)
Appuntamento con l'oro, diretto da Ashely Lazzarus. A colori, con Richard Harris, Ann Turkel, David Janssen, Dorothy Malone. Un film per tutti.
(15,40, 18, 20,20, 22,40)
ARLECCHINO
V.a dei Bardi, 47 - Tel. 284.332
Superexcitation. Technicolor con Claudine Beccarie, Françoise Beccarie, Jean Pierre Courtaut. (Severamente VM 18).
(15,30, 17,20, 19,20, 20,55, 22,45)
CAPITOL
V.a dei Castellani - Tel. 212 320
Divertirsi è difficile, ma ridere così è raro. Un film dinamico e effervescente, scatenatissimo Technicolor: Il bandito e la madama, con Burt Reynolds Sally Field, Jackie Gleason.
(Ult 22,40)
(15 17, 19, 20.45, 22,45)
CORSO
Borgo degli Albizi - Tel 282.687
(Ap 15 30)
West side story, vincitore di 10 Oscar, technicolor, con Nata e Wood, Rita Moreno, George Chakiris Per tutti (Red) Un film di Robert Wise e Jerome Robbins
(16, 19.10, 22,30)
EDISON
Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
Ciao maschio, diretto da Marco Ferreri. A colori, con Gerard Depardieu, James Coco, Marcello Mastroianni, Geraldine Fitzgerald. (VM 18).
E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio.
(15,30, 17,55, 20,20, 22,45)
EXCELSIOR
Via Cerretani, 4 - Tel. 217.798
(Ap. 15.30)
Ritratto di borghesia in nero, diretto da Tonino Cervi. A colori, con Ornella Muti, Senta Berger, Capucine. (VM 18).
E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio.
(15,55, 18,10, 20,25, 22,45)
GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 275.113
PRIMA
Poliziotto privato: un mestiere difficile diretto da Robert Clouse a colori con Robert Mitchum, Richard Egan, Leslie Nielsen, Bradford Dillmann E' un film per tutti.
(15,30, 17,25, 18,50, 20,45)
METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 663.611
L'insegnante va in collegio, colori, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Carlo Sposito. (VM 14).
(15,30, 17,20, 19,10, 20,55, 22,45)
MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 275.954
Un mito, un bandito. Certamente un famoso personaggio dei nostri tempi: La banda Vallanzasca. Colori della Staco Film, con Enzo Pulcrano, Stefania D'Amorio. Rigorosamente vietato minori 18.
(15,30, 17,50, 19,05, 20,50, 22,45)
ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 240.88
(Ap. 15,30)
Incontri ravvicinati del terzo tipo di Steven Spielberg, technicolor con R.chard Dreyfuss, Teri Garr, Melinda Dillon e Francois Truffaut, musiche di Sean Williams. Per tutti. U.S. 22,45.
E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio.
(15, 17,55, 20,10, 22,45)
PRINCIPE
Via Cavour, 184/r - Tel. 575.801
(Ap 15,30)
Prestigioso film a colori: I duellanti, con Keith Carradine, Harvey Keitel, Albert Finney e Cristina Raines. Per tutti
(15,30, 17,20, 19,10, 21, 22,45)
SUPERCINEMA
Via Cimatori - Tel. 272.474
Oggi è l'atteso appuntamento col terrore: che il cuore si resista. Sensazionale giallo Comunione con delitti. Colori con Linda Miller, Mildred Clinton. (VM 14).
(15, 17, 19. 20.45, 22.45)
VERDI
Via Ghibellina - Tel. 296.242
Oggi ore 21,30 debutto della compagnia presentata da Garinei e Giovannini con Gino Bramieri nella commedia musicale: Anche i banchieri hanno un'anima con Paola Tedesco e con la partecipazione di Valeria Valeri. I biglietti per i posti numerati sono in vendita dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 21,30.

ADRIANO
Via Romagnosi - Tel 483 607
L'animale, diretto da Claude Zidi Technicolor con Jean Paul Belmondo, Raquel Welch. Per tutti
(15 30, 17,20, 19,05, 20,55, 22,45)
ALDEBARAN
Via F. Baracca, 151 - Tel. 410.007
La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia di Lina Wertmuller a colori con Giancarlo Giannini, Candice Bergen. Per tutti.
ALFIERI
V.a M del Popolo, 27 - Tel 282.137
Emanuelle Nera oriente reportage a colori con con Laura Gemser, Gabriele Tinti, Venantino Venantini. (VM 18).
ANDROMEDA
Via Aretina, 63-r - Tel. 663 945
Minnifima casalinga di Ernest Hofbauer. Colori, con Astrid Frank, Eva Garden, Karin Gotz. Severamente (VM 18).
APOLLO
Via Nazionale - Tel. 270.049
Nuovo grandioso sfolgorante confortevole elegante un film sconvolgente: Collage. Colori con Jane Birkin, Jacques Splesser. (VM 18).
(15, 17, 19, 20.45, 22,45)
ARENA GIARDINO COLONNA
Via G. Paolo Orsini, 32 - Tel. 68.10.550
(Ap. 15,30)
Avvincente eastmancolor Napoli si ribella con Luc Merenda, Sonia Viviani, C. Gora. (VM 18).
ASTOR D'ESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222.388
L. 1.000 (AGIS L. 700)
A grande richiesta ritorna il dissequestrato capolavoro di Walerian Borowczyk: Storia di un peccato con G. Dlugolecka, J. Zelmik. Colori L. 1.000. AGIS 700. (VM 18).
CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587.700
La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia di Lina Wertmuller. Colori, con Giancarlo Giannini, Candice Bergen. Per tutti.
COLUMBIA
Via Faenza - Tel. 212.178
Sesso erotico a colori: Amore alla francese (Il dito in bocca) con Nathalie Delon. Rigorosamente (VM 18).
EDEN
Via della Fonderia - Tel. 225.543
(Ap. 15,30)
Per grazia ricevuta in technicolor con Nino Manfredi, Lionel Stander, Delia Boccardo. Un successo cinematografico senza uguali. (Ult. Spett. 22,40).
EOLO
Borgo S. Frediano - Tel. 296.822
(Ap. 15,30)
Un giallo sensazionale Il professionista in technicolor, con James Coburn, Michael Sarrazin, Trish Van Devere. Per tutti.
FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50.401
(Ap. 15.30)
(Rid. AGIS)
Un film di Luis Buñuel: Quell'oscuro oggetto del desiderio. A colori con Ferdinando Rey, Carole Bouquet, Angela Molina, André Weber. (15,30, 17,20, 10,10, 20,50, 22,45)
FIORELLA
Via D'Annunzio - Tel. 660.240
(Ap. 15)
Fantascientifico, avventuroso: L'incredibile viaggio nel continente perduto da Giulio Verne. A colori, con Kenneth Moore, Jack Taylor, Yvonne Sents. Per tutti.
(15, 17,20, 19,10, 20,50, 22,45)
FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470 101
(Ap. 15.30)
Sexy erotico a colori. Notti peccaminose di una minorenne con Werner Pluer, Sonia Sitar, Annemarie Schuler. (VM 18). U.S. 22,45.
FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap. 15,30)
Un giallo sensazionale: Il professionista in technicolor, con James Coburn, Michael Sarrazin, Trish Van Devere. E' un film per tutti. (Ult. Spett. 22,45).
FULGOR
Via M. Finiguerra - Tel. 270.117
Io sono il più grande, colori, con Mohamed Ali, John Marley, Lloyd Haynes. Per tutti.
GOLDONI D'ESSAI
Via dei Serragli, tel. 222.437
(Ap. 15,30)
Il più grande amatore del mondo, technicolor, con Gene Wilder, Carole Kane, Dom De Luise. Per tutti. Platea L. 1.500, sconto AGIS, ARCI, ACLI, ENDAS L. 1.000.
(15,45, 17,30, 19,15, 20,55, 22,45).
IDEALE
Via Firenzuola - Tel. 50.706
(Ap. 16)
Via col vento in technicolor con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia De Havilland. Ore 16,30 - 21 per tutti.
ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069
(Ap. ore 10 antim.)
Poliziotto senza paura di Stelvio Messi a colori con Maurizio Merli, Joan Collins, Gastone Moschin, Annarita Grapputo. (VM 14).
MANZONI
Via Martiri - Tel. 368.808
I ragazzi del coro di Robert Aldrich. Technicolor, con Charles Durning, Louis Grosset, Perry King. (VM 14).
(15,30, 17,50, 20,10, 22,30)
MARCONI
Via Giannotti - Tel. 680.644
(Ap. 16)
Via col vento in technicolor con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia De Havilland. Orario 16,30, 21. Per tutti.
NAZIONALE
Via Cimatori - Tel. 210.170
Locale di classe per famiglie. Proseguimento la visione. Eccezionale film: I giorni di cichy con John Rodda, Paul Valyan. (VM 18)
(15,30, 17,15, 19, 20,30, 22,45)
NICCOLINI
Via Ricasoli - Tel. 23.282
Un film di Ingmar Bergman: L'uovo del serpente. A colori con Liv Ullmann, David Carradine, Gert Frobe, Heinz Bennet, James Whitmore. Per tutti.
(15,30, 17,55, 20,20, 22,45)
IL PORTICO
Via Capo del mondo - Tel. 675.930
(Ap. 15,30)
Solo oggi. Un poliziesco di John Huston L'agente speciale Mackintosh in technicolor con Paul Newman, Dominique Sanda, James Mason (Rid. AGIS). Ult. spett. 22,30.
PUCCINI
Piazza Puccini - Tel. 362.067
Bus 17
Un film sexy movies: Le ragazze pon pon (The swingin cheerle aders). Comico, a colori, con Jo Johnston, Collen Camp, Rosanne Katon. (VM 18).
STADIO
Viale Manfredo Fanti - Tel. 50.913
(Ap 15.30)
(Rid. AGIS)
La più bella e geniale interpretazione di Alberto Sordi in: La più bella serata della mia vita. Technicolor, con Michel Simon. Per tutti.
UNIVERSALE D'ESSAI
Via Pisana, tel. 226.196
(Ap 15,30)
Film richiesti dagli spettatori. Solo oggi, l'opera prima del grande Polanski Il coltello nell'acqua.
L. 700 AGIS 500 (Ult. Spett. 22,30).
VITTORIA
Via Pannini - Tel. 480 879
Certi piccolissimi peccati di Yves Robert A colori, con Jean Rochefort, Claude Brasseur, Guy Bedos, Victor Lanoux, Daniele Delorme, Annie Duperey. Per tutti.

ALBA (Rifredi)
Via F. Vezzani - Tel. 452.296
Ore 15,30
Per i ragazzi
Le nuove avventure di Braccio di Ferro L'atteso, divertente cartone animato. A colori
C.D.C. CASTELLO
Via R. Giuliani, 374 - Tel. 451.480
Spett. ore 20,30 - 22,30
Ingmar Bergman: Il volto con Max Von Sydow, Ingrid Thulin (1957). Rid. AGIS.
C.D.C. NUOVO
Ore 20,30
Un film di F. Truffaut: Gli anni in tasca colori con M. Jaubert.
C.D.C. S. ANDREA
Riposo
C.D.C. S.M.S. S. QUIRICO
Riposo
C.D.C. SPAZIOUNO
Via del Sole, 10
Spett. ore 20,30 - 22,30
Per il ciclo di Visconti: Gruppo di famiglia in un interno di Visconti (1967) Rid. AGIS.
GIGLIO (Galluzzo)
Tel. 289.493
Ore 20,30
A. Moretti, R. Talamonti in. Una viziosa con tanta voglia di corpo (VM 18).
LA NAVE
Via Villamagna, 111
Riposo
CINEMA LA RINASCENTE
Oggi chiuso
CIRCOLO L'UNIONE
Ponte a Ema, Via Chiantigiana, 117
Oggi chiuso
CINEMA UNIONE (Girone)
Riposo
AB CINEMA DEI RAGAZZI
Via dei Pucci 2 - Tel. 282.879
Oggi chiuso
Domani: Il mio nome è nessuno con Terence Hill, Henry Fonda. Technicolor.
ARCOBALENO
Via Pisana, 442 - Legnaia
Capolinea Bus 6
Domani: Indianapolis, pista infernale
ARTIGIANELLI
Via dei Serragli, 104 - Tel. 225.057
Oggi chiuso
CINEMA ASTRO
Piazza S. Simone
(Ap. 15,30)
Solo per oggi, un film interpretabile I magnifici 7 in technicolor, con Y. Brynner, S. Mc Queen, C. Bronson. Ult. Spett. 22,45.
BOCCHERINI
Via Boccherini
Domani I dieci comandamenti con Charlton Heston e Yul Brynner
CENTRO INCONTRI
Oggi chiuso
ESPERIA
Via Dino Compagni - Cure
Oggi chiuso
EVEREST
Galluzzo - Tel. 204.83.07
Oggi chiuso
FARO
Via F. Paoletti, 36 - Tel. 489.177
Domani: I ragazzi di Camp Siddons di Walt Disney.
FLORIDA
Via Pisana, 109 - Tel. 700.130
(Ap. 15.30)
« Venerdì dei ragazzi » con l'inesauribile opera di Walt Disney Pinocchio. Fantastico cartone animato in technicolor. Solo oggi Ult Spett. 22,30.
ROMITO
Domani Nevada Smith

I CINEMA IN TOSCANA

PRATO

GARIBALDI: La polizia incrimina la legge assolve (VM 14)
ODEON: L'adultera (VM 18)
POLITEAMA: Interno di un convento (VM 18)
CENTRALE: Altrimenti ci arrabbiamo (VM 18)
CORSO: L'anatra all'arancio
EDEN: L'uomo nel mirino (VM 14)
CALIPSO: L'odio negli occhi, la morte nella mano
BOITO: Inibition (VM 18)
BORSI D'ESSAI: Rocky
PARADISO: (riposo)
MODERNO: Don Camillo
NUOVOCINEMA: Il pistolero
MODENA: La collina degli stivali
ARISTON: Riposo
CONTROLUCE: Arancia meccanica
S. BARTOLOMEO: (riposo)
AMBRA: Vita da cani e Charlot soldato
PERLA: (riposo)
VITTORIA: Riposo
ASTRA: (riposo)
MOKAMBO: La calda bestia (VM 18)

MONTECATINI

KURSAAL: Taxi girl
EXCELSIOR: A. 007 missione Goldfinger
ADRIANO: Chiuso

EMPOLI

CRISTALLO: Le calde notti di Cagliola
LA PERLA: Il padrino cinese
EXCELSIOR: Il mostro

MASSA

ASTOR: Supervixens (VM 18)

LUCCA

ASTRA: Superxcition (VM 18)
MIGNON: Il più grande amatore del mondo
NAZIONALE: (n.p.)
PANTERA: Febbre di sesso (VM 18)
MODERNO: Ripete
CENTRALE Roma di Fellini (VM 14)
CINEMA EUROPA: Forza Italia
PANTERA: Poliziotto senza paura

GROSSETO

EUROPA 1: L'insegnante va in collegio (VM 14)
EUROPA 2: L'occhio privato
MARRACCINI: Telefon
MODERNO: Comunione con delitti (VM 14)
ODEON: Bizarre express
SPLENDOR: L'oscuro oggetto del desiderio

SIENA

IMPERO: KZ 9 lager di sterminio (VM 18)
METROPOLITAN: Goodbye e amen
MODERNO: Occhi dalle stelle
ODEON: L'uomo nel mirino (VM 14)
SMERALDO: Lo spaventapasseri

COLLE VAL D'ELSA

TEATRO DEL POPOLO: Casanova e company (VM 18)
S. AGOSTINO: Godspell

PISTOIA

EDEN: Nell'eccitante attesa dell'accoppiamento
LUX: Giulia
ITALIA: Kaput lager (VM 18)
ROMA: Anche gli uccelli uccidono
GLOBO: Emanuelle e gli ultimi cannibali

COMUNI PERIFERICI

C.D.C. COLONNATA
Domani: Il messia
CASA DEL POPOLO GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 640 063
Ore 21,30
Sesso e violenza nel film Angeli d'inferno sulle ruote a colori, con Jack Nicholson. (VM 18).
CASA DEL POPOLO IMPRUNETA
Tel. 20 11.118
Riposo
MANZONI
Un film di Marco Vicario: Paolo il caldo a colori con Giancarlo Giannini, Rossana Podesta, Ornella Muti Ult Spett. 22,30
MODERNO ARCI TAVARNUZZE
Tel 20 22 593 - Bus 37
Riposo
C.R.C. ANTELLA
Riposo
SALESIANI
Don Camillo e l'onorevole Peppone

Rubriche a cura della SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 8 - Telefoni: 287.171 - 211.449